

SEDICO - Sabato 11 maggio l'evento che apre il cammino verso Trieste

La partecipazione al cuore della democrazia

La diocesi di Belluno-Feltre presenta l'evento programmato a Sedico

Una conferenza stampa per annunciare in grande stile l'evento di Sedico del prossimo 11 maggio quella che ha organizzato la Chiesa di Belluno-Feltre venerdì 3 maggio e che ha visto la partecipazione del vescovo Renato Marangoni.

«Negli anni 60 la Chiesa ha dato una svolta al suo percorso a livello mondiale con il Concilio vaticano II - ha ricordato il vescovo di Belluno-Feltre, nel corso del suo intervento - i padri conciliari l'avevano chiamata actiosa participatio, un cambiamento radicale anche nella celebrazione della liturgia ma un cambio radicale di orientamento che si fonda su una partecipazione davvero attiva. Credo ci sia questa consapevolezza alla radice anche di tutto il percorso fatto in questi anni e delle Settimane Sociali, fino ad oggi».

Un'eredità che, come ha ricordato monsignor Renato Marangoni, durante l'ultima edizione delle Settimane tenutasi a Taranto ha espresso con forza l'urgenza - quel grido di cui parla spesso papa Francesco - di prendersi cura della casa comune.

«Io ho vissuto parzialmente la settimana sociale 2021 di Taranto» - racconta Anna Olivier che con Rosa Braut,



BELLUNO - Da sinistra: Stefano Perale, il vescovo Renato Marangoni, Gianluca Salmaso e Anna Olivier.

Gianluca Salmaso e il vescovo Renato Marangoni rappresenterà la diocesi alle Settimane Sociali di Trieste - «È stato un percorso che anche in quell'occasione ci ha spinti sul territorio a cercare le buone pratiche, con l'idea però di coinvolgere chiunque perché, alla fine, i cattolici non devono essere un gruppo chiuso ma un mondo aperto che si interseca con qualsiasi altra realtà. Grazie a questo percorso di ricerca delle buone pratiche abbiamo un po' un po' aperto gli orizzonti e ci siamo resi conto di tante cose belle e buone di cui magari ci si rende conto solo se si va a cercare».

«In questi giorni poi la democrazia torna protagonista

complice il rinnovo delle amministrazioni locali e non solo ma è come se quel legame si fosse sfilacciato, forse non sappiamo più che cosa intendiamo per democrazia? - si è poi chiesto il Vescovo - Io sento che questa è la vera questione: ritrovare le ragioni della democrazia, l'ispirazione della democrazia e che questo è il vero e grande problema di una partecipazione di popolo. Non è possibile che la società civile, che la cittadinanza come la viviamo, sia soltanto intesa attraverso certi giochi e logiche di tipo politico. La società civile è molto di più, è molto ricca e implica il volontariato, l'associazionismo e anche la presenza della Chiesa può dire qual-

cosa, perché è una presenza capillare fatta di comunità che si stanno interrogando, mettendo in discussione».

Un richiamo forte, quello di mons. Marangoni, che verrà ripreso a Sedico all'interno del convegno Verso nuove forme di partecipazione - in preparazione della Settimana Sociale dei Cattolici Italiani di Trieste che vedrà confrontarsi due docenti universitari del calibro di Luca Grion e Luigi Gui.

«Oltre al convegno abbiamo pensato di realizzare una Piazza delle buone pratiche. - ha spiegato, invece, Stefano Perale, direttore dell'Ufficio di Pastorale sociale e del lavoro - Saranno presenti una ventina di realtà in cui la popolazione, la cittadinanza, le persone che vivono il nostro territorio hanno studiato, ipotizzato e realizzato. Non sono solo belle idee ma sono cose concrete che già ci sono sul nostro territorio».

Sedico, insomma, si candida a essere e a far vivere una versione in scala ridotta di ciò che sarà Trieste. «Tutto questo - conclude il direttore della Pastorale sociale e del lavoro è su quest'onda di entusiasmo di una Chiesa che si mette a servizio ma si fa anche accogliere».

Gianluca Salmaso



Il Presidente della Repubblica sarà a Trieste il 3 luglio 2024, per aprire le Settimane sociali dei cattolici italiani.

Anche il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, sarà presente alle Settimane Sociali di Trieste 2024, a darne l'annuncio il segretario generale della CEI, monsignor Giuseppe Baturi.

«Questa 50ª edizione sarà suggellata dalla visita del Santo Padre - ha ricordato il Segretario generale della Conferenza Episcopale - e da quella del Presidente della Repubblica, la cui presenza evidenzia il rilievo che l'appuntamento di Trieste ha per la vita dell'intero Paese. Consci della storia delle Settimane Sociali e di quanti le hanno animate, vogliamo offrire il contributo dei cattolici per rispondere alle sfide che l'Italia, l'Europa e il mondo sono chiamati ad affrontare. Esprimiamo gratitudine al Presidente Mattarella che mai manca di sottolineare l'apporto positivo e propositivo delle Chiese in Italia e nel cui operato riconosciamo un contributo importante per la tutela e lo sviluppo della nostra democrazia».

«Il valore di questa presenza - spiega invece mons. Luigi Renna, Arcivescovo di Catania e Presidente del Comitato scientifico e organizzatore delle Settimane sociali - è quello di riconoscere che i cattolici attraverso le Settimane Sociali hanno dato il loro contributo e lo stanno dando alla costruzione del Paese della democrazia. In questa nostra storia ci sono tanti uomini e donne che hanno fatto l'Italia che hanno partecipato alle edizioni precedenti e questo annuncio vuole anche essere, per noi che guardiamo al magistero della Chiesa ma anche alla Costituzione come punti di riferimento ineludibili per tener viva la nostra partecipazione, un sostegno per vedere riconosciuti i diritti di tutti».

Se la presenza del Santo Padre era già stata comunicata nei mesi scorsi, l'arrivo del presidente Mattarella nel capoluogo friulano già durante il primo giorno di lavori era quantomeno inatteso ed è stato subito accolto con grande entusiasmo da tutte le delegazioni diocesane che hanno letteralmente invaso i social network di post gialli con il messaggio «la aspettiamo, Presidente».

G.S.



Suor Francesca Fiorese e il professor Luigi Gui.



Anche il professor Luca Grion ospite dell'evento di Sedico.

PASTORALE SOCIALE E DEL LAVORO

A Sedico una gremita "piazza delle buone pratiche"

Una ventina di realtà racconteranno la propria esperienza di partecipazione

Una "Piazza delle buone pratiche" decisamente gremita quella che si annuncia per sabato 11 maggio a Sedico. A partire dalle 9.30 e fino alle 17, infatti, saranno una ventina le realtà che animeranno tanto la piazza quanto, nel pomeriggio, la vicina sala convegni.

Dalla neocostituita Comunità energetica rinnovabile Monte Pizzocco che presenterà il proprio progetto di C.E.R. a Nina, associazione di promozione sociale che opera all'estero nell'ambito della cooperazione internazionale e in Italia nell'ambito del sociale anche attraverso l'omonima cioccolateria sociale: tutte le realtà che hanno accettato l'invito a essere presenti a Sedico l'hanno fatto con quello spirito, quella voglia di raccontare la propria esperienza per mettersi in



BELLUNO - Stefano Perale, direttore dell'Ufficio diocesano di pastorale sociale e del lavoro, insieme al giornalista Gianluca Salmaso.

discussione e mostrare un bene possibile che è propria delle Settimane Sociali.

E poi ancora saranno presenti i Patti digitali bellunesi, Nuovi orizzonti, Fondazione Welfare Dolomiti Belluno, le Scuole in Rete,

Belluno comunità che educa oltre al Biodistretto Terre Bellunesi che, nato da poche settimane, ha da subito registrato il fattivo contributo e l'adesione della Diocesi.

E poi ancora realtà storiche come il Banco Farma-

ceutico, il Centro di solidarietà Peguy, il Cantiere della Provvidenza e la Comunità Villa San Francesco senza dimenticare la Caritas diocesana e la Parrocchia di Limana

Attenzione rivolta anche ai consumatori con il Gasdotto - coordinamento GAS bellunesi e alla formazione con il Fablab Dolomiti oltre alla cultura con la Latteria sociale APS e il suo museo MATEL, il museo della latteria. Sempre in tema di trasformazione del latte, poi, annunciata la partecipazione della piccola Latteria di Casada, nata dalla volontà della Regola della frazione di Santo Stefano di Cadore e dall'impegno di un giovane casaro trevigiano, che ha permesso la rinascita di una latteria dopo decenni di assenza nel piccolo centro comeliano.



BELLUNO - Stefano Perale e il vescovo Renato Marangoni durante la conferenza stampa di presentazione dell'evento.

Ciascuna di queste realtà, diversa per vocazione e ambito d'azione, avrà un proprio stand e uno spazio, un momento nel corso del pomeriggio nel quale presentarsi e raccontare la propria esperienza. Questo contributo non sarà disperso ma verrà registrato e pubblicato, nei giorni seguenti, all'interno del blog verso Trieste, pubblicato nel sito www.chiesabellunofeltre.it.

Al termine della manifestazione, la conferenza ospiterà lo spettacolo di Egidio Pasuch "I neri fantasmi di

Marcinelle". Organizzato da Teatrobis e patrocinato dal Comune di Sedico, l'appuntamento si propone di raccontare la storia dell'emigrazione bellunese in Belgio.

G.S.



Il blog «Verso Trieste» sul sito della diocesi.